

**APPELLO DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,
PER I LAVORI STRAORDINARI AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA**
(Torino, dall'Arcivescovado, 7 giugno 2016)

Ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose e laici della Diocesi di Torino.

Si avvicina la Festa della Consolata, la patrona della nostra Diocesi a cui siamo particolarmente riconoscenti per tanti segni di grazia e benevolenza che ha sempre riservato alla nostra terra. La Madre di Dio continua ad essere punto di riferimento per tantissimi fedeli che ad essa ricorrono con fiducia filiale. La novena che si celebra nel santuario vedrà anche la viva partecipazione dei pellegrinaggi delle comunità dei distretti e la solenne processione, la sera del 20 giugno, per le strade di Torino. In occasione della festa, nella celebrazione delle ore 11, aprirò la Porta Santa nel santuario, che permetterà ai fedeli di beneficiare dell'indulgenza plenaria.

Chiedo alle parrocchie e comunità religiose e monasteri di esprimere la propria devozione e affetto verso la Consolata partecipando ai pellegrinaggi o promuovendo alcuni momenti di preghiera e celebrazioni nel corso della novena stessa nelle rispettive chiese.

Aggiungo anche un invito particolare, che deriva da una situazione difficile che il santuario si appresta ad affrontare: si tratta di alcuni lavori urgenti e ormai non più procrastinabili, che riguardano parti importanti dell'edificio, sia interne che esterne. C'è dunque bisogno di un supplemento di risorse che il santuario non è in grado di rinvenire, per cui promuovo una Giornata di raccolta di offerte a favore della Consolata, da svolgersi domenica 19 giugno, vigilia della Festa, in tutte le parrocchie e chiese della Diocesi. Manifestiamo anche in questo modo la nostra riconoscenza al santuario, così caro al cuore di tutti noi.

Le offerte potranno essere inviate direttamente tramite iban (IT85J0335901600100000115393) o consegnate di persona al Rettore o ai due Vicerettori.

Voglia Maria Santissima accogliere il nostro gesto comunitario e donarci la grazia di poter contribuire a mantenere accogliente e bello il santuario della Consolata così come i nostri padri ce l'hanno consegnato e che tanti fedeli lo hanno sostenuto. Esso è un tesoro prezioso di fede, di preghiera e di misericordia, nel quale chiunque trova un'oasi di pace interiore e di forza per affrontare le proprie difficoltà o per ringraziare Maria santissima dell'aiuto ottenuto grazie alla sua materna intercessione.